

V - Il Bilancio:*1- Bilancio preventivo e conto consuntivo*

Il bilancio preventivo per il 1997 è stato deliberato dal Comitato Portuale con provvedimento n. 26 dell'11.11.1996, approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 13.2.1997.

Nel periodo anteriore a detta approvazione si è fatto ricorso, con il consenso ministeriale espresso in data 14.1.1997, all'esercizio provvisorio.

Nel corso dell'anno sono state adottate tre delibere di variazione (n. 3 del 10.2.1997, n. 24 del 18.7.1997; n. 28 del 4.8.1997) ed una di assestamento di bilancio (n. 34 del 6.10.1997), divenute esecutive ai sensi dell'art. 12 comma 4 della l. 84/1994.

Risultano i seguenti dati previsionali: (in milioni)

<u>Previsione iniziale:</u>	Totale entrate:	£ 44.562
	Totale uscite:	£ 21.837
<u>Variazioni:</u>¹²	Entrate:	+£ 20.665
	Uscite:	+£ 32.598 - 1.900
<u>Previsione finale:</u>	Totale Entrate:	£ 65.227
	Totale Uscite	£ 52.535

¹² Le variazioni in aumento più consistenti sono state apportate:

- sia alle entrate che alle spese, nelle partite di giro, per 11,7 miliardi, in relazione ad interventi sul demanio cofinanziati dalla U.E.;
- alle entrate, per 4,7 miliardi, in corrispondenza dell'assegnazione di contributo, da parte del Ministero LL.PP., per servizi e investimenti portuali;
- alle uscite, per 14,7 miliardi, con la finalità di realizzare opere in ambito portuale e interventi di manutenzione.

Le variazioni in diminuzione alle uscite sono correlate a riduzioni di oneri per emolumenti e indennità al personale.

Il conto consuntivo è stato deliberato dal Comitato portuale con provvedimento n. 13 del 16.4.1998, approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 9.7.1998.

2- Rendiconto finanziario

Nel prospetto che segue viene evidenziato lo scostamento tra le previsioni assestate, sia delle entrate che delle spese, ed i valori dei rispettivi accertamenti ed impegni.

ENTRATE	1997 (in milioni)		1996
previsioni definitive		65.227	50.820
accertamenti		49.718	56.635
	differenza ¹³	15.509	5.815
	in %	23,77	11,45
di cui:			
trasferimenti correnti		-155	6.150
movimenti in conto capitale		-15.512	2.116
partite di giro		158	-2.451
Spese			
previsioni definitive		52.535	65.050
impegni		50.880	58.544
	differenza	1.655	6.506
	in %	3,15	-10,01
di cui:			
spese correnti ed estinzione debiti		-1.315	-1.953
movimenti in conto capitale		-498	-2.101
partite di giro		158	-2.452

¹³ Il notevole divario tra le previsioni definitive di entrata e relativi accertamenti è riconducibile principalmente al fatto che la prevista entrata relativa alla cessione di immobilizzazioni tecniche, non si è realizzata, non avendo avuto luogo nel 1997 tale operazione, e cioè la vendita delle attrezzature meccaniche già di proprietà dell'Azienda Mezzi Meccanici alle società terminaliste costituite ex art. 20 della legge n. 84.

Le entrate, correnti e in conto capitale, accertate nel 1997 ed ammontanti a complessivi 30.772 milioni, hanno subito un decremento del 19% rispetto a quelle (38.007 milioni) dell'esercizio precedente.

Un'analoga diminuzione, pari al 20%, si è verificata per le spese, correnti e in conto capitale impegnate, passate dai 39.916 milioni del 1996 ai 31.934 milioni del 1997.

Le partite di giro dell'esercizio 1997 si pareggiano nella somma di 18.946 milioni.

Diminuita è l'incidenza dei costi dei beni di consumo e servizi sulle entrate e spese correnti:¹⁴

<u>1997 - totale titolo I catg. 4^</u>	2.595 milioni	Incidenza	1996
entrate correnti accertate	25.151 milioni	10,31%	14,35%
spese correnti impegnate	26.291 milioni	9,87%	13,71%

Il rendiconto finanziario si chiude con un disavanzo di 1.162 milioni (di cui 1.140 di parte corrente e 22 in conto capitale) coperto per pari importo con parte dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1996.

Per effetto dell'assorbimento di tale disavanzo e dell'ulteriore diminuzione di 246 milioni (corrispondente alla somma algebrica delle variazioni dei residui attivi e passivi) l'avanzo di amministrazione di 17.068 milioni al 31.12.1996 risulta ridotto, al termine dell'esercizio 1997, a 15.660 milioni.

¹⁴ Tale diminuita incidenza è principalmente effetto dell'avvenuto affidamento della gestione dei mezzi meccanici alle Società terminaliste e del conseguente passaggio a carico di queste dei relativi oneri gestori (per manutenzione ordinaria, acquisto ricambi, energia elettrica, etc.).

L'evidenziato risultato finanziario è sostanzialmente imputabile ai notevoli oneri assunti dall'Autorità portuale, solo in parte coperti da finanziamenti U.E./Regione e dal contributo del Ministero dei Lavori pubblici, per la realizzazione di opere in ambito portuale e di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria¹⁵.

Sebbene la riduzione dell'avanzo di amministrazione, vada considerato in funzione dell'integrale assolvimento di compiti istituzionali, non si può non richiamare l'Autorità a tener presente in avvenire la correlazione degli interventi con le effettive capacità di copertura degli stessi, e ciò al fine di mantenere un sufficiente margine di avanzo per fronteggiare eventuali futuri disavanzi finanziari.

¹⁵ Si tratta delle opere di costruzione/ripristino di n. 5 magazzini nella zona del porto commerciale e di risanamento di aeree portuali, comportanti per l'Autorità un onere di 10.783 milioni, pari al 60% della spesa complessiva, coperta per il restante 40% da finanziamenti U.E./Regione.

I lavori consistono in escavi per un importo, in eccedenza al contributo del Ministero LL.PP., di 3.762 milioni. Alle dotazioni finanziarie per la realizzazione di detti interventi sul demanio si è provveduto con la delibera del Comitato portuale n. 28 del 4.8.1997 (3^a variazione di bilancio), recante la previsione, a copertura del relativo incremento di spesa, dell'utilizzo, per un importo dei 10 miliardi, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1996.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO		1996			1997		
ENTRATE		Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
Tit. I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti:						
	Trasferimenti da parte dello Stato	5.151,0	10.578,3	5.265,1	10.064,7	9.909,6	3.344,8
	Totale Titolo I	5.151,0	10.578,3	5.265,1	10.064,7	9.909,6	3.344,8
Tit. II	Altre entrate:						
	derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	16.800,0	17.036,7	13.557,0	2.714,0	9.725,9	7.302,7
	Redditi e proventi patrimoniali	600,0	854,5	471,9	5.000,0	3.025,3	1.577,9
	poste correttive e compensative di spese correnti	120,0	291,1	114,6	1.000,0	569,3	507,5
	entrate non classificabili in altre voci	144,0	204,9	195,3	1.250,0	1.920,4	997,7
	Totale Titolo II	17.664,0	18.387,2	14.338,8	9.964,0	15.240,9	10.385,8
Tit. III	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti:						
	alienazione immobilizzazioni tecniche	30,0	1,6	1,6	24.003,0	110,2	67,0
	realizzo valori immobiliari	6.650,0	8.700,0	8.700,0	1.000,0	385,0	385,0
	riscossione di crediti	40,0	46,0	46,0	1.010,0	4.437,6	4.437,5
	Totale Titolo III	6.720,0	8.747,6	8.747,6	26.010,0	4.932,8	4.889,5
Tit. IV	Entrate da trasferimenti in conto capitale						
	trasferimenti statali	200,0	294,2	270,2	400,0	688,8	614,3
	trasferimenti da altri enti pubblici						
	Totale Titolo IV	200,0	294,2	270,2	400,0	688,8	614,3
Tit. V	Entrate accensione prestiti	5,0					
Tit. VI	Partite di giro	21.080,0	18.628,4	5.021,8	18.788,3	18.946,0	3.825,9
	TOTALE GENERALE ENTRATE	50.820,0	56.635,7	33.643,5	65.227,0	49.718,1	23.060,3
SPESE		Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
Tit. I	spese correnti:						
	Spese per gli organi dell'Ente	250,0	190,9	190,8	350,0	308,7	297,8
	Oneri per il personale in servizio	9.355,0	9.134,5	8.137,8	6.716,0	6.091,9	5.374,8
	Spese per acquisto beni di consumo	5.135,0	4.158,3	3.239,8	3.014,0	2.595,5	2.411,8
	Trasferimenti passivi	15.820,0	15.337,2	1.433,9	16.245,6	16.243,7	2.035,8
	Oneri finanziari	20,0	6,3	6,3	20,0	4,0	4,0
	Oneri tributari	1.450,0	1.451,7	1.346,5	1.120,0	1.023,0	1.008,1
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	50,0	48,2	45,3	30,0	23,9	23,9
	Spese non classificabili in altre voci	200,0			100,0		
	Totale titolo I	32.280,0	30.327,1	14.400,4	27.595,6	26.290,7	11.156,2
Tit. II	Spese in conto capitale:						
	Acquisizione di immobili e opere portuali	500,0			450,0	205,0	180,2
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.200,0	3.537,5	304,6	950,0	929,5	637,9
	Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	3.000,0	3.000,0	2.880,0	741,0	741,0	741,0
	Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	850,0	5,0	5,0	200,0		
	Indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	3.100,0	3.039,2	210,2	3.800,0	3.767,5	3.765,3
		11.650,0	9.581,7	3.399,8	6.141,0	5.643,0	5.324,4
Tit. III	Spese per l'estinzione di mutui ed anticipazioni	40,0	7,5	7,5	10,0		
Tit. IV	Partite di giro:	21.080,0	18.628,4	5.550,1	18.788,3	18.946,0	10.511,5
	TOTALE GENERALE	65.050,0	58.544,7	23.357,8	52.534,9	50.879,7	26.992,1
	AVANZO -DISAVANZO FINANZIARIO		-1.909,0			-1.161,6	

Per l'esercizio 1997 gli indici di bilancio più significativi sono quelli di seguito esposti; i loro valori tranne che per l'indice di capacità di spesa sono inferiori a quelli dell'esercizio precedente (riportati tra parentesi), risultando, in particolare, più consistente la diminuzione per i tre indici che attengono alla gestione delle entrate.

Autonomia finanziaria:

entrate correnti - trasferimenti correnti
entrate correnti

$\frac{15.241}{25.151}$ indice % = 60 (64)

Velocità di pagamento delle spese correnti:

Pagamento spese correnti di competenza
impegno spese correnti di competenza

$\frac{11.156}{26.291}$ indice % = 42 (48)

Velocità di riscossione delle entrate correnti:

riscossione entrate correnti
accertamento entrate correnti

$\frac{13.731}{25.151}$ indice % = 54 (68)

Velocità di riscossione delle entrate proprie o assimilabili:

riscossioni derivanti dalla vendita di beni o prestazione di servizi
accertamento derivante dalla vendita di beni o prestazioni di servizi

$\frac{10.386}{15.241}$ indice % = 68 (77)

Capacità di entrata:

riscossioni totali (competenza + residui)
massa riscuotibile (accertamenti + residui al 1/1)

$\frac{32.362}{74.807}$ indice % = 43 (61)

Capacità di spesa:

pagamenti totali (competenza + residui)
massa spendibile (impegni + residui al 1/1)

$\frac{48.311}{86.562}$ indice % = 56 (53)

3 Conto economico

Le componenti e le risultanze economiche della gestione sono evidenziate nel prospetto seguente.

Il risultato finale, pari a zero, è stato raggiunto, sostanzialmente, mediante la parziale utilizzazione, per Lit. 6.312 milioni, del Fondo investimenti, ¹⁶ finalizzata a compensare l'impatto, sul piano economico, dei notevoli impegni di spesa assunti dall'Autorità per realizzare una serie di interventi sul demanio¹⁷

¹⁶ Fondo in sospensione di imposta, costituito negli anni pregressi con la devoluzione della tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate e della tassa di ancoraggio erogate in conto capitale con la specifica finalità di investimenti portuali (art. 3 comma 6 del d.l. 69/88, convertito nella l. 153/88).

¹⁷ Per l'elencazione degli interventi, cfr. nota n. 13.

(in milioni di lire)

Conto economico	1997	1996
entrate correnti accertate	25.151	28.966
spese correnti impegnate	26.291	30.327
DIFFERENZA (A)	-1.140	-1.361
Ricavi e profitti:		
<i>entrate accertate in precedenti esercizi:</i>		
ricavi pluriennali - risconti passivi	108	0
<i>variazioni patrimoniali straordinarie:</i>		
plusvalenze	82	1
minori residui passivi	225	6
fondo interventi sviluppo attività portuali	0	3.600
utilizzo fondo investimenti	6.312	3.888
<i>rimanenze finali materie prime e materiali di consumo</i>	0	641
risconti finali	50	36
Totale ricavi	6.777	8.172
Costi e perdite		
<i>Spese di compet.za impegnate in precedenti esercizi</i>		
materie prime e materiali di consumo	641	1.092
<i>risconti iniziali:</i>		
spese diverse di amministrazione	36	31
ammortamenti e deperimenti	2.553	2.475
quota indennità anzianità personale	1.899	2.715
<i>variazioni patrimoniali straordinarie:</i>		
maggiori residui passivi	332	0
insussistenze attive	1	2
minusvalenze	36	0
minori residui attivi	139	388
entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0	108
Totale costi	5.637	6.811
DIFFERENZA (B)	1.140	1.361
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B)	0	0

4 - Situazione patrimoniale

Nel 1997 la situazione patrimoniale è caratterizzata, rispetto all'esercizio precedente, dalla maggior entità dei residui attivi e da una diminuzione del patrimonio netto passato dai 39.060 milioni del 1996 a 33.437 milioni.

Tale decremento è dovuto alla parziale utilizzazione del fondo investimenti della quale si è già fatta menzione nel precedente paragrafo sulla contabilità economica.

In ordine alle poste della contabilità patrimoniale va inoltre segnalato quanto segue.

INVESTIMENTI MOBILIARI - Sono costituiti dalle quote di partecipazione, per un valore complessivo al 31.12.1997 di 3.557 milioni, alle Società:

- Interporto Toscano Amerigo Vespucci s.p.a. (capitale sociale 10.817 milioni), per un valore nominale di 781 milioni;
- S.I.T.E.L. s.r.l. (capitale sociale 597 milioni), per un valore nominale di 120 milioni;
- Porto di Livorno 2000 (capitale sociale 5.928 milioni), per un valore nominale di 1.856 milioni;
- Porto Nuovo s.r.l. (capitale sociale 500 milioni), per un valore nominale di 500 milioni;
- Nuovo Marzocco s.r.l. (capitale sociale 300 milioni), per un valore nominale di 300 milioni.

IMMOBILI - Il valore complessivo di Lit. 7.046.127.054 si riferisce per Lit. 5.978.547.598 al Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità portuale, e per 1.067.579.456 ad altri fabbricati in ambito portuale.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE - La consistenza finale di Lit. 34.405.947.383 comprende:

- Impianti fissi per Lit. 28.127.719.005;
- Attrezzature e macchine di officina per Lit. 907.884.325;
- Mobili e macchine di ufficio per Lit. 1.966.254.973;
- Automezzi per Lit. 275.553.401;
- Valori in formazione per Lit. 3.128.535.679.

Per le immobilizzazioni tecniche e gli immobili le quote di ammortamento applicate e conteggiate sul valore storico del cespite sono quelle massime stabilite, per il "Gruppo 18° Industria dei trasporti e delle comunicazioni", dal D.M. 31.12.1988.

(in milioni di lire)

Situazione patrimoniale	1997	1996
<i>Attività</i>		
- disponibilità liquide	11.712	27.660
- residui attivi	42.306	25.089
- crediti bancari e finanziari	9	4.464
- rimanenze di esercizio	50	677
- investimenti mobiliari	3.557	3.201
- immobili	7.046	6.841
- immobilizzazioni tecniche	34.406	33.784
Totale (A)	99.086	101.716
conti d'ordine	46.866	29.478
<i>Passività:</i>		
- risconti passivi di esercizio	0	108
- residui passivi	38.358	35.682
- debiti bancari e finanziari	28	28
- fondi di accantonamento	5.911	7.796
- fondi di ammortamento	21.352	19.042
Totale (B)	65.649	62.656
conti d'ordine	46.866	29.478
<i>patrimonio netto</i>		
- fondo di dotazione	5.003	5.003
- fondo di riserva (20% avanzo di gestione)	928	928
- fondo avanzi di gestione (80% avanzo di gestione)	8.154	8.154
- fondo investimenti (art. 3 comma 6 legge n. 153/88)	19.352	24.975
Totale patrimonio netto (C)	33.437	39.060
Totale a pareggio (B + C)	99.086	101.716

5 - Gestione dei residui

La situazione dei residui al termine dell'esercizio mostra, rispetto a quella iniziale un notevole incremento per quelli attivi (passati da 25.089 milioni a 42.306 milioni) ed uno di minor importanza per quelli passivi (da 35.682 milioni a 38.358 milioni).

Il progressivo aumento dal 1995 al 1997 della consistenza dei residui attivi è fenomeno da valutare non positivamente, in special modo per la parte riconducibile ai cospicui crediti vantati nei confronti degli utenti portuali, ammontanti, al 31.12.1997, a complessivi 4.293 milioni¹⁸.

Da ciò l'esigenza, segnalata dal collegio dei revisori e dall'amministrazione vigilante e pienamente da condividere, che l'Autorità portuale si adoperi per la riduzione dell'entità dei residui attivi, promuovendo, in particolare, una decisa azione per il recupero dei crediti di cui sopra.

I residui passivi si riferiscono per la maggior parte a situazioni debitorie nei confronti di varie ditte per forniture o per lavori su beni demaniali.

Nel prospetto seguente sono esposti i dati relativi ai residui attivi e passivi dell'esercizio.

¹⁸ Riguardo ai residui attivi va però segnalato che tra essi figura il credito di 9.426 milioni relativo al contributo da parte del Ministero LL.PP. per manutenzione straordinaria della parti comuni, anni 1996/1997, contributo liquidato nel corso del 1997, ma accreditato, per effetto della disposizione di cui all'art. 3 comma 214 della l. 662/1996, nel febbraio 1998. Inoltre va precisato che i crediti nei confronti degli utenti portuali sono costituiti da canoni dovuti da concessionari di beni demaniali e da canoni di affitto e dai proventi della Stazione marittima, dovuti da società terminaliste costituite ai sensi dell'art. 20 della legge n. 84.

Residui 1997 (in milioni)

Residui attivi	
al 1/1	25.089
variazioni in diminuzione	140
variazioni in aumento	0
somme riscosse	9.301
rimaste da riscuotere a)	15.648
residui dell'esercizio b)	26.658
Totale a + b	42.306
Residui passivi	
al 1/1	35.682
variazioni in diminuzione	225
variazioni in aumento	331
somme pagate	21.318
rimaste da pagare a)	14.470
residui dell'esercizio b)	23.888
Totale a + b	38.358

Diminuita rispetto all'esercizio precedente è la velocità di smaltimento dei residui come evidenziato dai relativi indici:¹⁹

Smaltimento residui attivi:

Residui riscossi + minori accertamenti
residui al 1/1 + maggiori accertamenti

$$\frac{9.301 + 140}{25.089} \quad \text{indice} = 38 \text{ (80 nel 1996)}$$

Smaltimento residui passivi:

residui pagati + minori accertamenti
residui all'1/1 + maggiori accertamenti

$$\frac{21.318 + 225}{35.682 + 331} \quad \text{indice} = 60 \text{ (98 nel 1996)}$$

¹⁹ Riguardo a tale diminuzione va considerato che la parte più consistente dei residui all'1.1.1997 si riferisce, per quelli passivi, ad interventi sul demanio ancora in corso di esecuzione e, per quelli attivi, sia a finanziamenti U.E./Regione per la realizzazione di detti interventi, sia al contributo statale per straordinaria manutenzione anno 1996 (sul quale, cfr. nota precedente).

6 - Situazione amministrativa

I dati relativi alla gestione della cassa, unitamente a quelli di residui e dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio, sono evidenziati nel prospetto che segue.

(in milioni)

Consistenza della cassa all'1.1.1997		27.661
RISCOSSIONI		
in c/competenza	23.060	
in c/residui	9.301	
		32.361
PAGAMENTI		
in c/competenza	26.992	
in c/residui	21.318	
		48.310
Consistenza della cassa all'31.12.1997		11.712
residui attivi		
degli esercizi precedenti	15.648	
dell'esercizio	26.658	
		42.306
residui passivi		
degli esercizi precedenti	14.470	
dell'esercizio	23.888	
		38.358
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997		15.660

VI Conclusioni

Giunta con il 1997 al suo terzo anno di attività, l'Autorità portuale di Livorno ha già ampiamente percorso quel tracciato che la legge di riforma dell'ordinamento portuale le assegna per condurre a termine la dismissione delle attività, di natura imprenditoriale, già svolte dal preesistente ente portuale, l'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di Livorno.

Rimane comunque l'esigenza che l'Autorità persegua con sollecitudine, come finalità essenziale della propria futura azione, il raggiungimento di tale fondamentale obiettivo della riforma, basato sul principio, ispiratore della legge, di separatezza nell'ambito portuale tra funzione amministrativa e attività di impresa.

Nell'anno 1997 un particolare significato, per i suoi riverberi finanziari, economici e patrimoniali, ha assunto la politica di interventi sul demanio marittimo posta in essere dall'Autorità.

Una politica che, apprezzabile in quanto volta a potenziare le infrastrutture portuali ed a mantenere la funzionalità del porto, ha comportato un risultato finale, di segno negativo, della gestione finanziaria, fronteggiato integralmente con parte dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1996 e, sul piano economico, mediante la parziale utilizzazione del fondo investimenti, implicante il corrispettivo decremento del patrimonio netto dell'Ente.

La riduzione a fine 1997 dell'avanzo di amministrazione e del predetto fondo costituisce motivo per richiamare l'Autorità a tener presente per l'avvenire la correlazione degli interventi con la effettiva capacità di copertura degli stessi, e ciò al fine di mantenere sufficienti margini finanziari ed economici per fronteggiare eventuali futuri disavanzi.

Nella situazione finanziaria del 1997 è da rilevare anche la notevole massa, accresciuta rispetto all'esercizio precedente, dei residui attivi per il cui smaltimento si impone una decisa azione da parte dell'Autorità, in special modo per quanto riguarda il recupero dei crediti, invero cospicui, vantati nei confronti degli utenti portuali.

Nel corso del 1997 l'Autorità ha adempiuto ai compiti istituzionali ad essa assegnati dalla legge n. 84 provvedendo in primo luogo, sul piano organizzativo, a definire la struttura dei propri uffici tecnici ed amministrativi ed a fissare la relativa dotazione organica.

Secondo le linee tracciate nel Piano Operativo Triennale è proseguita la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nel porto e si è da parte dell'Autorità dato impulso all'attività promozionale nonchè dedicata cura agli aspetti della sicurezza degli ambiti portuali, con interventi relativi alla viabilità nelle aree del porto, e della sicurezza ed igiene del lavoro, con l'attivazione dei poteri in materia conferiti dalla legge.

Per quanto concerne l'amministrazione dei beni del demanio marittimo compresi nella propria circoscrizione territoriale l'Autorità si è premurata di adottare una compiuta ed articolata disciplina dei canoni demaniali marittimi, a superamento del relativo regime transitorio applicato sino a tutto il 1997.

Le funzioni pubblicistiche aventi ad oggetto le attività che si svolgono nel porto sono state esercitate dall'Autorità, oltre che con il rilascio delle autorizzazioni per l'espletamento delle operazioni portuali, con l'istituzione dei prescritti registri delle imprese autorizzate, dei relativi lavoratori, delle attività ammesse in ambito portuale.

Inattuata è invece rimasta la disciplina del lavoro portuale temporaneo e ciò a causa dell'incertezza del quadro normativo di riferimento, dichiarato dalla